

Maria Pirro

La chiave dell'infezione è la proteina Spike, che al virus consente di entrare nell'organismo attraverso le cellule che esprimono il recettore Ace2 presente nelle vie respiratorie, nei polmoni, nei grandi vasi e a livello neurologico. Ma il contagio non avviene sempre, e non tutti sviluppano la malattia. Perché? A questa e altre domande, centrali per bloccare la pandemia da Covid-19, i ricercatori stanno provando a dare una risposta. E, per capire a che punto è l'indagine sui fattori di rischio, «Il Mattino» ha consultato un pool di esperti che hanno realizzato un primo studio epidemiologico, poi confermato da altri: Antonio Giordano, Pierpaolo Correale e Luigi Pirtoli e Pierpaolo Correale, Giovanni Baglio, Luciano Mutti, Francesca Pentimalli e Rita Emilena Saladino.

Chi si contagia e chi no
Dipende dalla carica virale, il tipo di variante del Sars-Cov-2 e l'espressione di Ace2, che non è costante ma varia in base all'età e al sesso. E non solo: incidono diabete, obesità, cure farmacologiche, difficoltà respiratorie pre-esistenti. E le condizioni ambientali: luoghi chiusi o affollati e smog favoriscono la diffusione dell'infezione.

Chi si ammala e chi no
Di certo, l'inquinamento e l'alimentazione possono interferire sia nella fase di infezione che nello sviluppo di malattia attraverso la modulazione di processi infiammatori e alterazioni significative del sistema immunitario.

Chi guarisce e chi no
La presenza del virus determina quasi subito una reazione da parte



Obesità, diabete, inquinamento, sesso ed età, ma anche corredo genetico legato al sistema immunitario. A Napoli e Reggio Calabria l'esame dei meccanismi che consentono al virus di entrare nell'organismo

Contagio, malattia, guarigione quali fattori incidono sul Covid

dell'organismo che tenta di liberarsene. Provoca l'infiammazione, e una risposta immunitaria. I linfociti B iniziano a produrre anticorpi e, se non basta, entrano in azione killer super-selettivi che riconoscono e distruggono tutte le cellule già infettate, bloccando così la produzione del virus all'origine, lì dove avviene la replicazione. In questa battaglia il sistema chiamato Hla condiziona l'entità

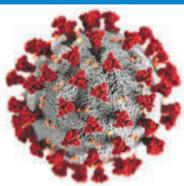
dell'efficacia della risposta immunologica, e quindi l'esito, in base a caratteristiche ereditarie come avviene nella lotta contro l'epatite A, l'Hiv e la Sars-Cov-1 e in numerose altre malattie autoimmuni, tra cui l'artrite reumatoide e la sclerosi multipla. Due lavori sperimentali (Correale P et al, J Immunother Cancer e Cells 200) indicano che la genetica dell'Hla influenza anche l'esito dell'immunoterapia



anti-tumorale e in alcuni casi può portare a gravi effetti collaterali, come la polmonite autoimmune. **Cosa resta da scoprire**
Lo studio preliminare (Correale P. et al, PInt J Mol Sci. 2020) è stato condotto incrociando i dati registro nazionale dei donatori di trapianto di midollo con l'incidenza di Sars-Cov-2 tra gennaio e aprile. Ma va confermato con uno studio più complesso, di analisi dei singoli

casi, appena autorizzato al Cotugno di Napoli al Grande ospedale Metropolitano di Reggio Calabria. Resta, inoltre, da capire se il virus è in grado di bloccare la memoria immunologica della risposta al virus e quindi può reinfectare il paziente o può essere tollerato dal sistema immunitario stesso e permanere a bassa carica nell'organismo. Condizionando anche le performance dei vaccini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Laboratorio di Analisi Cliniche Consorzio **Salus S.C.ar.l** con sedi a Napoli in **Piazza V. Calenda 1-2** (edificio Ospedale Ascalesi), **Via Salvator Rosa, 253** e in **Via Domenico Fontana, 29**, accreditato e autorizzato ad effettuare test per Sars-Cov-2, abilitato al caricamento dati nella piattaforma regionale Sinfonia,

Comunica quanto segue:

1. Determinazione degli antigeni di membrana del COVID-19 utilizzando una striscia di membrana pre rivestita con antigeni del COVID-19 eseguita mediante immunocromatografia con lettura entro 10 minuti dal campionamento naso-faringeo.
2. Determinazione dell'RNA virale del COVID-19 mediante tampone naso-faringeo effettuato in Real Time retroscrittura in PCR (Polymerase Chain Reaction); Il referto viene elaborato entro 24 ore dal prelievo naso faringeo;
3. Determinazione degli anticorpi di tipo IgG e di tipo IgM diretti contro il COVID-19 eseguiti da prelievo ematico mediante metodiche in chemiluminescenza e immunoenzimatica.

4. Determinazione degli anticorpi di tipo **IgG** diretti contro le proteine strutturali del Covid-19 inclusa la proteina Spike, al fine di verificare la risposta immunitaria indotta dal vaccino.

Per contribuire alla campagna vaccinale diretta a realizzare l'immunità di gregge contro il Covid-19, passaggio di fondamentale importanza per uscire dallo stato di pandemia nel quale ci troviamo,

Il laboratorio di Analisi Cliniche Salus s.c.a.r.l.

promuove il controllo diagnostico, mediante la ricerca degli anticorpi anti Covid-19, comprendente anche gli anticorpi anti proteina **spike** del Covid-19, la cui presenza correla con uno stato di immunità parziale.

Tale iniziativa viene associata al coupon del giovedì, quale attività promozionale, dove vengono effettuati i principali analiti al fine di valutare il corretto stato di salute dei pazienti, più la determinazione degli anticorpi anti covid-19, comprendenti anche gli anti **spike** del Covid-19.

La promozione potrà essere effettuata solo il Giovedì previa prenotazione a:

Tel: 081.20.13.97 - 081.554.85.68 - 081.372.22.86 - 081.554.80.15 - Email: labnovissimo@gmail.com - App: SalusAnalisi